



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 08 del 21/07/2020

Oggetto: Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019

Il Consiglio di amministrazione si è riunito presso la Sala Sangiorgi dell'Istituto il martedì 21/7/20 alle ore 16:30.

Il Presidente, Prof.ssa Graziella Seminara, presiede la seduta.

Sono presenti i Consiglieri: Prof. Epifanio Comis, Prof. Carmelo Giudice, sig. Tomasello Adamo.

Sono assenti i Consiglieri:

Il Direttore Amministrativo, Rag. Sebastiano Blancato, partecipa alla seduta con voto consultivo e assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

**Il Direttore Amministrativo
Rag. Sebastiano Blancato**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Of del 21/07/2020

Oggetto: Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- L'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art. 142/90 recepita dalla L.R. 48 del 1991;
- Nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, L'Ente ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato dal MIUR nel 2004 che prevedrebbe invece un'articolazione in USB.

CONSIDERATO CHE:

- A partire dal 1° gennaio 2016 tutti gli enti locali e i loro enti strumentali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- con deliberazione n. 19 del 11/09/2019 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.....del.....è stato approvato, ai sensi dei nuovi principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. n. 118/2011, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto;
- il Collegio dei revisori con verbale n. 3/2020 del 13/07/2020 ha espresso parere favorevole;

DATO ATTOCHE dalla verifica di cassa 2019 effettuata raffrontando i dati contabili dell'Istituto con quelli risultanti dall'estratto conto del cassiere MPS risulta la situazione di cassa qui di seguito rappresentata:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				-56.681,93
RISCOSSIONI	(+)	1.467.820,28	7.706.923,08	9.174.743,36
PAGAMENTI	(-)	974.837,90	5.900.376,16	6.875.214,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.242.847,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.242.847,37

ATTESO CHE

- è stata verificata l'esatta corrispondenza del Conto del Bilancio al Conto del Cassiere MPS;

RICHIAMATI gli articoli 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267/2000 che definiscono le norme in materia di Rendiconto della gestione del Bilancio degli Enti Locali;

DATO ATTO CHE

- il Rendiconto 2019, è redatto nel rispetto di quanto definito dal D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. e si chiude con il presente risultato positivo di competenza:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		Importi
Riscossioni di competenza	+	7.706.923,08
Residui attivi di competenza	+	1.277.398,95
Pagamenti di competenza	-	5.900.376,16
Residui passivi di competenza	-	1.675.172,46
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	+	-
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	-
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	=	1.408.773,41
Disavanzo di amministrazione applicato	-	1.010.750,08
Avanzo di amministrazione applicato	+	524.550,67
Saldo della gestione di competenza	=	922.574,00

- il risultato definitivo della gestione in conto residui e in conto competenza dell'esercizio 2019, presenta i seguenti valori:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.242.847,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.178.181,96	1.277.398,95	4.455.580,91
RESIDUI PASSIVI	(-)	604.359,68	1.675.172,46	2.279.532,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			4.418.896,14

DATO ATTO CHE il D.lgs stabilisce che al risultato della gestione di competenza vengano applicati dei fondi obbligatori accantonati (Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo passività potenziali) e vincolati (per principi contabili o per legge, per somme a destinazione vincolata, per vincoli definiti dall'Ente) per definire poi il risultato di amministrazione così

come riportato nello schema successivo;

RITENUTO di dover considerare di dubbia esigibilità parte dei trasferimenti da ricevere dal Comune di Catania per €. 1.844.877,00 e dalla Città Metropolitana per €. 1.682.944,96 stante la grave situazione finanziaria ai cui sono sottoposti gli stessi, e in particolare, la Città Metropolitana di Catania deve redigere il bilancio di previsione 2019 mentre il Comune di Catania è in dissesto finanziario a far data dal 20 Dicembre 2018 rientrando la stessa nella massa passiva di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione, e quindi entrambi di dubbia e difficile esazione.

RITENUTO, altresì, di considerare, prudenzialmente, di dubbia esigibilità la somma di €. 133.907,80 scaturente dall'accertamento nel bilancio 2019 dei recuperi nei confronti dei dipendenti dell'Istituto determinati a seguito di verifiche interne, dettate dalla statizzazione, riguardo ad anomalie di natura tecnica riscontrate nei cedolini.

CONSIDERATA la situazione del contenzioso in atto verso docenti, dipendenti licenziati (cause di diritto del lavoro – civile – penale), fornitori (diritto civile - amministrativo e penale) per fatture a fronte di servizi mai resi all'istituto nonché alcuni debiti fuori bilancio emersi nel corso del 2019;

RITENUTO, ancora, che alla luce di quanto sopra il risultato di amministrazione debba essere così articolato:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)		4.418.896,14
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019		3.661.739,76
Fondo contenzioso – passività potenziali - debiti fuori bilancio		213.000,00
Totale parte accantonata (B)		3.874.739,76
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Accessorio)		0
Totale parte vincolata (C)		0
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		544.156,38

DATO ATTO CHE al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 sono allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per titolo;

- e) il quadro generale riassuntivo;
- f) la relazione sulla gestione;
- g) Il rendiconto dell'agente contabile;
- h) Il prospetto di concordanza con la banca

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss mm ii;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- i vigenti principi contabili applicati;

A voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente trascritte e riportate

VISTO il parere positivo espresso dall'organo di revisione con verbale n. 03/2020 del 13/07/2020;

APPROVARE il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo quanto previsto dall'all.10 di cui al Dlgs 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con i relativi allegati.

APPLICARE, a norma dell'art. 188 del Tuel, l'avanzo disponibile di €. 544.156,38 all'esercizio di competenza 2020.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data 22.7.20

Il Direttore Amministrativo
Rag. Sebastiano Blancato

Il Presidente
Prof.ssa Graziella Seminara



Istituto Musicale Vincenzo Bellini - Catania



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI
CATANIA**

Istituto Superiore di Studi Musicali

**RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL
RENDICONTO ANNO 2019**

Sommario

PREMESSE	3
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019	4
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	4
a) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO	6
b) REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE.....	7
e) Gestione dei residui	12
Residui attivi.....	12
Residui passivi	12
f) ALTRE INFORMAZIONI	13
Gestione di cassa	13
CONCLUSIONI	13

PREMESSE

L'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art. 142/90 recepita dalla L. R. 48 del 1991;

Gli organismi consiliari degli Enti consociati hanno approvato la convenzione del Consorzio che da allora viene rinnovata alla relativa scadenza;

Nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, l'Istituto ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato dal MIUR nel 2004 che prevedrebbe invece un'articolazione in UPB.

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui. La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad

eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

a) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO
--

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario.

Il bilancio è composto dalla parte Entrata e dalla parte Spese, a loro volta declinate in titoli.

Le previsioni iniziali sono le seguenti

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2019
-----ENTRATE-----	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.358.772,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	455.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-
ENTRATE FINALI	6.813.772,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.745.000,00
Fondi vincolati al risultato di amministrazione applicati al bilancio 2019	0
Fondo pluriennale vincolato Spese correnti	0
Utilizzo avanzo di Amministrazione da vincoli di legge	524.550,67
TOTALE ENTRATE	12.783.322,67

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2019
-----USCITE-----	
Titolo 1 Spese correnti	6.325.572,59
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.000,00
USCITE FINALI	6.327.572,59
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.745.000,00
Disavanzo da ripianare al 1-1- 2019	1.010.750,08
TOTALE USCITE	12.783.322,67

b) REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI FINANZIARIE
--

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di realizzazione delle entrate:

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2019	Acc. CO 2019	%
----ENTRATE----			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.358.772,00	6.803.125,00	1,07
Titolo 3 Entrate extratributarie	455.000,00	708.286,29	1,56
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-	-	-
ENTRATE FINALI	6.813.772,00	7.184.832,88	1,05
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	-	-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.745.000,00	1.472.910,74	0,39
Utilizzo avanzo di Amministrazione da vincoli di legge	524.550,67	-	-
TOTALE ENTRATE	12.783.322,67	8.657.743,62	0,68

Nella tabella che segue è rilevata la percentuale di riscossione delle entrate da cui è immediato desumere un problema di liquidità:

Descrizione	Acc. CO 2019	Inc. CO 2019	%
----ENTRATE----			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.803.125,00	5.668.816,80	0,83
Titolo 3 Entrate extratributarie	708.286,29	573.274,64	0,81
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-	-	-
ENTRATE FINALI	7.184.832,88	6.242.091,44	0,87
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.472.910,74	1.464.831,64	0,99
TOTALE ENTRATE	8.657.743,62	5.092.606,68	0,59

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di realizzazione delle uscite:

Descrizione	Stanz.Iniz.CO 2019	Imp. CO 2019	%
-----USCITE-----			
Titolo 1 Spese correnti	6.325.572,59	6.102.637,88	0,96
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.000,00	-	-
USCITE FINALI	6.327.572,59	6.102.637,88	0,96
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	-	-
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.745.000,00	1.472.910,74	0,39
Disavanzo da ripianare al 1-1- 2019	1.010.750,08		
TOTALE USCITE	12.783.322,67	7.575.548,62	0,59

Nella tabella che segue è rilevata la percentuale di pagamento delle spese impegnate:

Descrizione	Imp. CO 2019	Pag. CO 2018	%
-----USCITE-----			
Titolo 1 Spese correnti	6.102.637,88	4.641.225,49	0,76
Titolo 2 Spese in conto capitale	-	-	-
USCITE FINALI	6.102.637,88	4.641.225,49	0,76
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.472.910,74	1.259.150,67	0,85
TOTALE USCITE	7.575.548,62	5.900.376,16	0,78

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				-56.681,93
RISCOSSIONI	(+)	1.467.820,28	7.706.923,08	9.174.743,36
PAGAMENTI	(-)	974.837,90	5.900.376,16	6.875.214,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.242.847,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.242.847,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.178.181,96	1.277.398,95	4.455.580,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	604.359,68	1.675.172,46	2.279.532,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			4.418.896,14
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				3.661.739,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso - passività potenziali - debiti fuori bilancio				213.000,00
Altri accantonamenti				
			Totale parte accantonata (B)	3.874.739,76
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Accessorio)				0
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli da specificare				
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	544.156,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- 1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2 Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4 Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5 Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017
- 6 In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Nella composizione del risultato di amministrazione è rappresentata la destinazione del risultato contabile dell'esercizio (A) con riferimento agli accantonamenti e ai vincoli previsti dalle norme e dai principi contabili:

RITENUTO di dover considerare di dubbia esigibilità parte dei trasferimenti da ricevere dal Comune di Catania e dalla Città Metropolitana stante la grave situazione finanziaria ai cui sono sottoposti gli stessi, e in particolare, la Città Metropolitana di Catania non ha potuto procedere ad erogare il contributo di €. 1.982.944,96 mentre il Comune di Catania è in dissesto finanziario a far data dal 20 Dicembre 2018 e non ha erogato al 31.12.2019 la somma di €. 2.325.912,00, di cui €. 1.844.887,00 rientrano nella massa passiva di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione, e quindi entrambi di dubbia e difficile esazione.

E' costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità, che stante la condizione di crisi finanziaria della Città Metropolitana (che nel corso del 2019 ha erogato solo competenze 2017 manifestando le difficoltà connesse allo status di città metropolitana) e il Comune di Catania che è in dissesto finanziario, rispettivamente di €. 1.682.944,96 ed €. 1.844.887,00 entrambi di dubbia e difficile esazione. A tale fondo, prudenzialmente, è stata aggiunta la somma complessiva di €. 133.907,80 scaturente da somme accertate nel bilancio 2019 riguardo a recuperi nei confronti dei dipendenti dell'Istituto determinati a seguito di verifiche interne, dettate dalla Statizzazione, riguardo ad anomalie di natura tecnica riscontrate nei cedolini.

Al Fondo passività potenziali è accantonato l'importo di €. 213.000,00 quanto necessario per sostenere il contenzioso in atto per fatture disconosciute dall'Istituto, verso impiegati licenziati, verso personale vario.

Si evidenzia che il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è di €. 4.418.896,14 che per effetto degli accantonamenti dei fondi sopra riportati determina una disponibilità a valere sul bilancio di previsione 2020 di €. 544.156,38 da inserire come avanzo iniziale.

Si evidenzia, altresì, che l'avanzo, come sopra riportato, è dovuto ai maggiori e inaspettati accertamenti, rispetto al bilancio di previsione 2019, riguardanti ulteriori trasferimenti a congruaggio del Ministero dell'Istruzione.

<i>e) Gestione dei residui</i>

Residui attivi

Descrizione	Res. Conserv. 2019	Acc. RE 2019	Inc. RE 2019	Minori residui 2019	Residui di competenza del 2019
---ENTRATE---					
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.483.187,00	4.483.187,00	1.305.005,04	-	1.134.308,20
Titolo 3 Entrate extratributarie	-	0,00	0,00		135.011,65
Titolo 4 Entrate in conto capitale	-	-			
ENTRATE FINALI	4.483.187,00	4.483.187,00	1.305.005,04	0,00	1.269.319,85
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-				-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	162.820,21	0	162.815,24	4,97	8.079,10
TOTALE ENTRATE	4.646.007,21	4.483.187,00	1.467.820,28	4,97	1.277.398,95

Residui passivi

Descrizione	Res. Conserv. 2019	Imp. RE 2019	Pag. RE 2019	Minori residui 2019	Residui di competenza del 2019
---USCITE---					
Titolo 1 Spese correnti	1.406.586,51	1.405.746,32	801.590,68	840,19	1.461.412,39
Titolo 2 Spese in conto capitale	90.853,40	90.853,40	90.853,4	-	-
USCITE FINALI	1.497.439,91	1.496.039,95	892.444,08	840,19	1.461.412,39
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	82.900,07	82.597,86	82.393,82	302,21	213.760,07
TOTALE USCITE	1.580.339,98	1.578.637,81	974.837,90	1.142,40	1.675.172,46

Si evidenzia che nel conto consuntivo 2017 sono stati stralciati residui attivi per €. 13.254.225,07 in quanto alteravano la situazione finanziaria reale dell'Istituto. Infatti tale risorse finanziarie rappresentavano somme di dubbia riscossione tenuto conto degli esiti della indagine giudiziaria. Corre l'obbligo che tali somme rientrano nella eventuale disponibilità dell'ente qualora si dovessero concretizzare riscossioni.

f) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

La liquidità di cassa nell'anno in questione risulta in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti atteso che i saldi di tesoreria a chiusura evidenziano un saldo positivo di €. 2.242.847,37 determinando altresì un risparmio considerevole di interessi passivi per tale esercizio.

CONCLUSIONI

Certamente la situazione di indisponibilità di bilancio dell'esercizio 2018 ha determinato all'Istituto di potere accedere nel corso dell'esercizio 2019 ad un contributo a fondo perduto del Ministero dell'Istruzione, di circa Ottocentomila euro, che ha permesso di controbilanciare la situazione di squilibrio. Inoltre, l'Istituto è stato interessato, nel periodo Luglio – Settembre, 2019 ad un particolare sforzo di carattere procedurale, al fine di rispettare tutti gli adempimenti richiesti dal Ministero dell'Istruzione, per la statizzazione la cui scadenza per l'immissione dei dati in piattaforma era fissata entro il 30/09/2019. Nel rispettare tale adempimento, avvenuto in data 27/09/2019, si evidenzia che la domanda di adesione alla statizzazione avvenuta in data 12/07/2019 ha da subito permesso l'assegnazione, per l'anno in questione, di un contributo di €. 3.270.566,00. Quanto detto riporta l'Ente in una situazione di futura stabilità delle risorse, tenuto conto del crescente apporto delle assegnazioni Ministeriali, come citato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre, dall'altra parte, la partecipazione degli Enti Locali subisce un decremento, fermo restando l'impegno riguardo ai debiti pregressi alla data della richiesta della predetta statizzazione che rimangono a carico degli Enti finanziatori.

II PRESIDENTE

(Prof.ssa Graziella Seminara)



Graziella Seminara